

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00137666

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pendente

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Maria Vergine bambina con Sant'Anna e San Gioacchino

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia BI

PVCC - Comune Biella

PVL - Altra localita' Oropa (frazione)

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione istituto di credito

LDCN - Denominazione Cassa di risparmio di Biella e Vercelli

LDCU - Denominazione spazio viabilistico NR

LDCS - Specifiche caveau

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di esposizione

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia BI

PRVC - Comune Biella

PRVL - Localita' Oropa

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia chiesa

PRCD - Denominazione santuario di Nostra Signora di Oropa

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza Tesoro del Santuario di Oropa

<b>PRCS - Specifiche</b>	sala del Tesoro
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1970 post
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	BI
<b>PRVC - Comune</b>	Biella
<b>PRVL - Localita'</b>	Oropa
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	santuario
<b>PRCD - Denominazione</b>	santuario di Nostra Signora di Oropa
<b>PRCS - Specifiche</b>	chiesa antica sacello sulla statua della Madonna di Oropa
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1600
<b>DTSF - A</b>	1699
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito Germania meridionale
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Maria Cristina di Francia
<b>CMMD - Data</b>	1638 ante
<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	oro
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	diamante
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	smalto
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	7.72
<b>MISL - Larghezza</b>	5.98
<b>MISP - Profondita'</b>	0.5
<b>MISG - Peso</b>	90.02
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

buono

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data**

1996

**RSTE - Ente responsabile**

SPSAE TO

**RSTN - Nome operatore**

Guido S.

**RSTR - Ente finanziatore**

Biella Intraprendere spa

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Pendente in oro di forma circolare, lavorato a traforo e a cera persa con l'applicazione per mezzo di incastri e perni di due figure a tutto tondo. Recto con diamanti e smalto bianco, verso con smalti colorati (nero, bianco, verde, blu, rosso) e lastra traforata e incisa con tre piccole teche, ottagonale quella al centro ed esagonali le due ai lati. Il soggetto dell'opera può essere interpretato come Sant'Anna, San Gioachino e Maria bambina. I personaggi con incarnati in smalto bianco e abiti in diamanti taglio rettangolare montati su oro, sono seduti su stilizzati cuscini in smalto rosso, i quali a loro volta poggiano su coppie di cornici a baldacchino triangolari. I montanti superiori definiscono un leggero motivo a volute impreziosito dalla presenza dei diamanti e definito nel verso, dalla lavorazione a incisione come stilizzati motivi vegetali. Questi proseguono nella zona inferiore dove due elementi fitomorfi incorniciano un bocciolo di fiore che sul recto si presenta come un diamante a rombo da cui ne pende uno circolare a goccia.

**DESI - Codifica Iconclass**

73 A 32

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Soggetti sacri. Personaggi: Sant'Anna; San Gioacchino; Maria Vergine. Abbigliamento.

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a sgraffio

**ISRT - Tipo di caratteri**

corsivo

**ISRP - Posizione**

sul retro

**ISRI - Trascrizione**

Ottavio Cucco 1910 Biella/ Cucco Leonzio 1910

La bibliografia sul Santuario di Oropa ha sino ad oggi soltanto accennato a questo gioiello. Il Trompetto (M. TROMPETTO, Storia del Santuario d'Oropa, 1983) in una nota ne parla come di un dono della Madama Reale Cristina di Francia, riprendendo un passo della Historia del Bonino, nel quale viene collegata una guarigione ottenuta dalla regnante "per intercessione della Vergine SS.ma" al "bellissimo monile di diamanti di molto prezzo" donato dalla stessa alla Madonna d'Oropa (BONINO, C. A., Historia della Madonna Santissima d'oropa ne'monti della Città di Biella nel Piemonte, 1659; TROMPETTO, 1983, p. 216). Altra nota ad una grazia ottenuta da Maria Cristina è riportata nel volume del Can. Buscaglia sulle grazie e miracoli della Madonna d'Oropa; al capo dodicesimo: "guarigioni svariate. Personaggi illustri graziati" l'autore riporta: "Così riconobbero la loro guarigione dalla Vergine SS. d'Oropa Madama Reale Cristina di

## NSC - Notizie storico-critiche

francia e il Principe Maurizio di Savoia che perciò si mostrarono ambidue affezionatissimi verso il Santuario." (B. BUSCAGLIA, Grazie e miracoli della Madonna di Oropa, 1930, p. 129). La recente mostra "Gli ori di Oropa riscoperta per il restauro", tenutasi a Biella, è stata l'occasione per una prima indagine delle vicende storiche che hanno portato quest'oggetto al santuario e così il lebole ha potuto ricostruire che dal 1638 pendeva sul petto della Madonna "un collare tempestato di diamanti con una gioia in fondo con diamanti attorno donato da Mad.a Reale" (D. LEBOLE, I monili della statua in Gli Ori di Oropa, riscoperta dopo il restauro, 1996, p. 12). Quindi, secondo i dati d'archivio, il gioiello, insieme ad un collare non più esistente, era apposto sulla statua già nel 1638. Negli Ordinati di aprile e maggio 1756, inerenti la decisione dell'allora rettore Martinelli di realizzare la pettorina per la statua della Madonna viene perentoriamente dichiarato in un primo momento che "...però le gioje state regalate dalla casa Reale, quali già attualmente adornano il Sacro Simulacro, rimaner debbono al loro posto, ove si ritrovano e perfino pregano d.o Sig.r Can. co Rettore Martinelli di scrivere al Sud.o Sig.r Tempia Giojeliere per il fatto predetto" (ASO, Ordinato, 28-4-1756) e successivamente "...non si deve ignorare a perpetua memoria, ed identità che sijno (le gioje) state donate in parte dalla sempre gloriosa memoria di Madama Reale Cristina di Savoia, e nelle altre parti da distintissimi Personaggi del Stato di S. M. tutte esse gioje divise per qualità, quantità e forma, col nome delli signori donatori negli inventari che si conservano..." (ASO, Ordinato, 4-5-1756). In questi documenti enchè non venga citato espressamente il gioiello viene documentata l'importanza dei donativi fatti da Casa Savoia al Santuario ed in particolare da Cristina di Francia, importanza che si può riscontrare immediatamente nel tenore delle descrizioni degli Inventari degli anni successivi. Così nel 1757 l'Inventario del 24 novembre elenca i gioielli che ornano la statua in questo modo: "Resta altresì sopra il venerato petto del Simolacro un cuore d'oro appeso il quale sostiene una croce pur d'oro sosteuta da cordone d'oro, (...) Più resta affibiato al suddetto cuore un preziosissimo gioiello con la figura di S.Anna, S.Gioachino e della SS. ma Vergine in oro ornato di diamanti, donato dalla Gloriosa memoria di Madama Reale Cristina di Savoia (...)" (ASO, Inventario, 1757). Anche l'inventario del 1760 parla del pendente che però è appeso alla pettorina e aggiunge una precisazione sul tipo di decorazione: "Sopra il venerato petto del SS. Simolacro brilla una pettorina d'argento tutta ingemmata (...). Al di sotto di essa pettorina pende un preziosissimo gioiello colla figura della SS.ma Vergine, di S. Gioachino e di S. Anna, in oro arricchito di smalto e diamanti, donato dalla gloriosa memoria di Madama Reale Cristina di Savoia (...)" (ASO, Inventario, 1760). Ancora dall'Inventario del 1766, come ha riscontrato il Lebole, il gioiello fu trovato appeso alla pettorina della Madonna "Pende da essa pettorina un giojello smaltato ed ornato di diamanti rappresentante Maria SS.ma, S. Gioachino e S. Anna, dono di Madama Reale Cristina di Savoia di gloriosa memoria" (D. LEBOLE, Ibid., p. 12). Passando agli inventario del 1826 e del 1832 si nota come il tenore della descrizione sia decisamente più veloce, tanto da non ricordare i donatori dei gioielli, inoltre immediatamente sotto la pettorina c'è una "croce di Malta composta di 33 diamanti, - cui è legato - un giojello d'oro smaltato, ed ornato di varij diamanti rappresentante S. Gioachino, M. SS. e S. Anna, al qual gioiello trovasi appesa una piccola croce con bottone di argento avente 24 diamanti (...)" (ASO, Inventario 1826); la descrizione è riportata nell'Inventario del 1832. Arrivando al nostro secolo, oltre alla bibliografia già citata, va segnalata la descrizione che fece del pendente l'orafo del santuario

ottavio Cucco, il quale, nella descrizione di tutti i %

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Maria Cristina di Francia
ACQD - Data acquisizione	1638 ante
ACQL - Luogo acquisizione	BI/ Biella/ Oropa

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	ente autonomo Santuario di Nostra Signora d'Oropa
CDGI - Indirizzo	via per Oropa

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 150705
FTAT - Note	veduta frontale

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	relazione
FNTT - Denominazione	Verbale di inventario di attestazione - Elenco oggetti preziosi collocati sulla Sacra Statua
FNTD - Data	1951
FNTN - Nome archivio	archivio storico del Santuario di Oropa
FNTS - Posizione	fasc. Copie-Lettere
FNTI - Codice identificativo	NR

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario generale dei mobili effetti e scorte esistenti in Santuario, rimesso dal Can.co Beltrami al Can.co Martinelli, nuovo Rettore
FNTD - Data	1760
FNTN - Nome archivio	archivio storico del Santuario di Oropa
FNTS - Posizione	inv. 39/4091
FNTI - Codice identificativo	NR

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario generale dei mobili effetti e scorte esistenti in Santuario, rimesso dal Can.co Beltrami al Can.co Martinelli, nuovo Rettore
FNTD - Data	1757
FNTN - Nome archivio	archivio storico del Santuario di Oropa
FNTS - Posizione	inv. 35/4087
FNTI - Codice identificativo	NR

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario generale dei mobili gioje, argenti e voti d'oro e d'argento, vasi sacri paramente e d'ogni altra cosa esistente in questo Santuario d'Oropa fatto dai Rve.mi Sig.ri Can.ci Francesco Soto Rettore del Santuario or scaduto
<b>FNTD - Data</b>	1826
<b>FNTN - Nome archivio</b>	archivio storico del Santuario di Oropa
<b>FNTS - Posizione</b>	NR
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario generale dei mobili gioje, argenti e voti d'oro e d'argento, vasi sacri paramente e d'ogni altra cosa esistente in questo Santuario d'Oropa fatto dai Rve.mi Sig.ri Can.ci Antonio Coppa Rettore del Santuario or scaduto
<b>FNTD - Data</b>	1832
<b>FNTN - Nome archivio</b>	archivio storico del Santuario di Oropa
<b>FNTS - Posizione</b>	NR
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	volume manoscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Ordinati del 28 aprile 1756
<b>FNTD - Data</b>	1755-1771
<b>FNTN - Nome archivio</b>	archivio storico del Santuario di Oropa
<b>FNTS - Posizione</b>	archivio corrente
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Astrua P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 22-24
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Donna D'Oldenico G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1975
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cucco O.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1910
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 200-201
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lebole D.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 12-13
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bonino C. A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1659
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Molina M. G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 30
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. 1
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Trompetto M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 216, n. 30
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Buscaglia B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1930
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 129
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Gli ori di Oropa, riscoperta per il restauro
<b>MSTL - Luogo</b>	Biella
<b>MSTD - Data</b>	1996
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Paolini M. C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua P.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2007**RVMN - Nome** Comoglio S.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2007**AGGN - Nome** ARTPAST/ Comoglio S.**AGGF - Funzionario responsabile** NR**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

% prosegue da NSC: gioielli che ornavano la statua, in occasione della loro "ripulitura" registra il "medaglione" appeso al braccio destro dell'Augusto Simulacro e lo descrive con queste parole: "Questo oggetto sebbene di piccola mole e di valore intrinseco limitato, ha una singolare importanza per la finezza del lavoro e fors'anche per l'antichità, sebbene mi sia difficile il precisarne l'epoca (...). E' un artistico reliquiario rappresentante S. Gioachino, S. Anna e Maria SS. le tre figurine sono tutte di egregia fattura (...). Anche le più minute particolarità sono eseguite in modo mirabile; la testa, le mani, i piedi sono in ismalto, i vestiti d'oro tempestati di splendide fiamminghe incastrate in modo perfettissimo" (O. CUCCO, Distinta degli oggetti che adornano la statua di N. S. d'Oropa in "Eco del Santuario", 1910, pp. 200-201). per quanto riguarda l'ambito e l'epoca di esecuzione M. G. Molina ne inquadra la fattura nell'ambito dell'oreficeria della Germania meridionale, al secolo XVII, precisando che la difficoltà ad inquadrarne l'epoca è data dal fatto che il gioiello è comunque "ascrivibile a quel filone detto stile internazionale creatosi in tutta Europa per quella diaspora di grafici e orafi che, iniziata in Italia alla fine del Cinquecento continuò nel secolo successivo dalla Francia alle Fiandre alla Germania meridionale" (M. G. MOLINA, Gli ori di Oropa riscoperta dopo il restauro, 1996, p.30). L'inventario del 1951 elenca il pendente tra gli oggetti collocati sulla statua "h) medaglione annunciazione in oro e smalto e tavole di brillanti" (ASO, Inventario, 1951). Probabilmente fu riposto alla Cassa di Risparmio dopo il 1972. Si veda anche G. DONNA D'OLDENICO, Antiche acqueforti della Madonna di Oropa. sec. XVII-XIX, 1975.